

Boccaccio - Biografia

1313 Nasce a Firenze (o forse a Certaldo)
E' figlio illegittimo del mercante Boccaccino di Chellino. Viene comunque legittimato dal padre e accettato in casa.
Studia a Firenze.

1327 A Napoli: il padre si stabilisce a N. perché socio della banca fiorentina dei Bardi, che finanziava la corte angioina ed amministrava i suoi affari, e porta con sé Boccaccio per indirizzarlo alla professione di banchiere- amministratore.

E' un soggiorno fondamentale per la sua formazione:

- 1) attività professionale al banco: rapporti giornalieri con grande varietà di "tipi" umani [cfr. *Decameron*].
- 2) frequenta l'aristocrazia napoletana e la ricca borghesia (il padre fu nominato nel 1328 fra i consiglieri di re Roberto d'Angiò).
- 3) qui si manifesta e si afferma la passione per le lettere e la vocazione letteraria.
[Deludendo in tal modo le aspettative del padre che gli fa studiare a Napoli diritto canonico con maestro Cino da Pistoia (stilnovista)].

Studia letteratura da autodidatta: letteratura cortese
letteratura cavalleresca
classici latini

ama i classici latini: letti non ancora in chiave umanistica, come farà in seguito sotto la guida di Petrarca, ma seguendo il suo gusto personale (es. temi d'avventura e d'amore, ama soprattutto Ovidio)

ma ama anche i "classici" contemporanei: stilnovisti
Dante
Petrarca

in generale: formazione eterogenea, non sistematica, varia.

Prime prove letterarie: Rime; Filocolo; Filostrato; Teseida
>> varietà di suggestioni letterarie + esperienze autobiografiche
(es. amore infelice per Fiammetta = Maria d'Aquino, figlia illegittima di re Roberto).

1340 Fallimento banca.
Ritorno a Firenze: ristrettezze economiche; vita «noiosa», grigia, definisce i fiorentini gente «superba, avara e invidiosa» [forse su scorta di Dante *If. VI* (Ciacco)?].
Nel 1348 a Firenze si diffonde peste a causa della quale morirà la matrigna (il padre muore pochi mesi dopo non a causa della peste).

Cerca un protettore sia in centro Italia, sia a Napoli, ma le sue speranze vengono deluse.

In compenso ha molto prestigio in Firenze (nonostante le difficoltà economiche) e ottiene diverse missioni e ambascerie. (es. presso imperatore Ludovico di Baviera e presso il Papa Innocenzo VI ad Avignone).

Boccaccio - Biografia

Amicizia con Petrarca: conoscenza diretta + fitto scambio epistolare.

Tale amicizia influenza l'animo di Boccaccio che considera Petrarca un maestro e avviene un cambiamento spirituale, culturale, morale.

- 1) culturale: devozione verso i classici; spirito umanistico.
- 2) morale: non più concezione ludica nei confronti della letteratura intesa come diletto e rivolta ad un pubblico non letterato, ma concezione più moralmente impegnata e rivolta ad un pubblico letterato ed erudito.
- 3) spirituale: travaglio religioso, si fa chierico (ordini minori come Petrarca).

1360 A ciò si aggiunge anche la delusione politica: in seguito ad una congiura a cui avevano partecipato alcuni suoi amici cade in disgrazia presso il comune e non gli vengono più affidate missioni.

1362 Allora si ritira a Certaldo: vita appartata, studio, composizione di opere erudite.

1365 Riottiene incarichi pubblici.

Torna a Firenze, dove la sua casa diventa un punto d'incontro di intellettuali >> un vero e proprio cenacolo umanistico (primo nucleo del futuro umanesimo fiorentino).

Oltre allo studio dei classici si dedica anche allo studio dei "classici" contemporanei: studia Dante per "Commento" alla *Commedia* che tiene pubblicamente su incarico del Comune nella chiesa di Santo Stefano di Badia fra il 1373 e 74.

1375 Muore il 21 dicembre.